

Il movimento naturale della popolazione nel 1993

Pier Zanetti, USTAT

- 2969 nati-vivi e 2674 decessi, con un saldo di 295 unità. Dalle cifre di base del movimento naturale della popolazione nel 1993 esce un bilancio positivo, ma di proporzioni contenute.
- Il saldo naturale stagna da tre anni, mentre torna a scendere il numero dei matrimoni.
- I figli del baby-boom non sembrano destinati a ripetere la stagione di forte espansione che vide protagonisti i loro genitori: sono cambiati anche i modelli "quantitativi" della famiglia.
- Da una prima analisi della mortalità alcune tendenze di fondo: la fine del divario tra Ticino e Svizzera, il calo spettacolare nelle classi anziane, le differenze tra uomini e donne e l'incidenza variabile (per età, per sesso) delle diverse cause di morte.

Il saldo naturale di 295 unità che ha chiuso l'anno demografico 1993 va ad affiancarsi ai risultati analoghi del 1991 e del 1992, che danno un carattere abbastanza modesto alla ripresa manifestatasi dopo il decennio deficitario (il saldo naturale fu negativo dal 1981 al 1988) degli anni '80 (v. tab. 7, in appendice). L'arrivo sulla scena procreativa delle generazioni del baby-boom, più volte segnalato negli scorsi anni nelle analisi dell'USTAT (v. il primo accenno in IS, 1987/7), non sembra quindi destinato a ripetere l'esplosione demografica naturale di quel periodo. Basta seguire la direzione della curva dei nati-vivi nel grafico 1 e quella della natalità nel grafico 2. La prima mostra una netta ripresa a cavallo tra gli anni '80 e '90, una ripresa che negli ultimi due anni ha però già dato segni di stanchezza. La seconda, che misura con più esattezza la vitalità di una popolazione¹, segnala invece - per l'ultimo quinquennio - solo un leggero sussulto subito stabilizzatosi. Quindi i figli del baby-boom denotano dei comportamenti procreativi nettamente più prudenti di

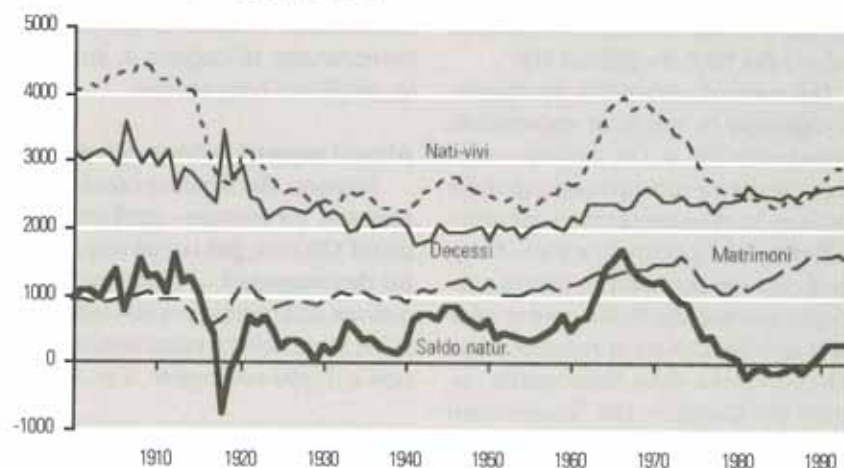
quelli dei loro genitori, e non sembrano voler contrastare quella che è la tendenza di fondo che ha visto la luce all'inizio degli anni '80 (si veda ancora il gr. 2): la natalità e la mortalità si assestano e oscillano attorno a uno stesso minimo, determinando una crescita naturale poco più o poco me-

no che nulla. Troviamo un ulteriore segnale della scarsa dinamicità della fase che stiamo attraversando nei matrimoni, diminuiti in termini assoluti nel '93 rispetto all'anno precedente, e in calo ormai da 4 anni se prendiamo l'indice di nuzialità.

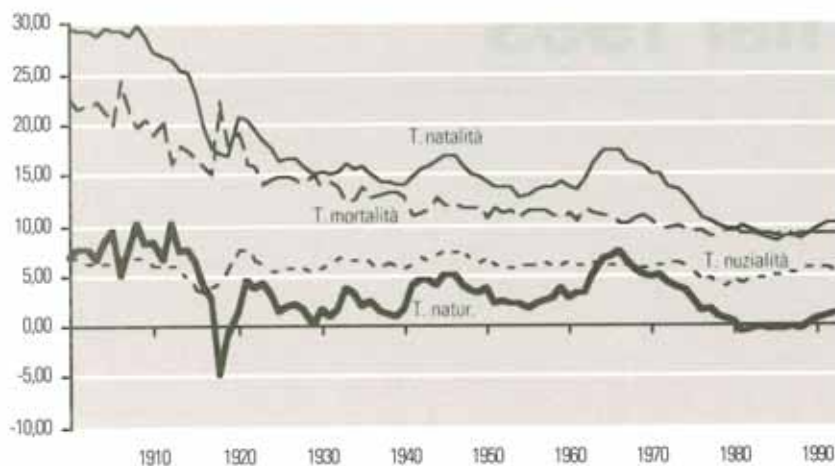
Svizzeri e stranieri continuano a contribuire in maniera opposta al saldo naturale globale, gli uni (ormai dal 1972) con un apporto negativo, gli altri (dal 1954) con uno positivo. Vi è addirittura da segnalare un recente ulteriore allargamento della forbice, con gli

¹Il tasso di natalità misura il rapporto tra nati vivi e popolazione totale, e per questo è un vero indicatore - al di là dei dati assoluti - del dinamismo naturale di una popolazione. Lo dimostra anche un suo possibile apparente paradosso, quello per cui il tasso può diminuire anche in presenza dell'aumento sia dei nati vivi che della popolazione. Perché si arrivi a ciò basta che i primi aumentino percentualmente meno della seconda.

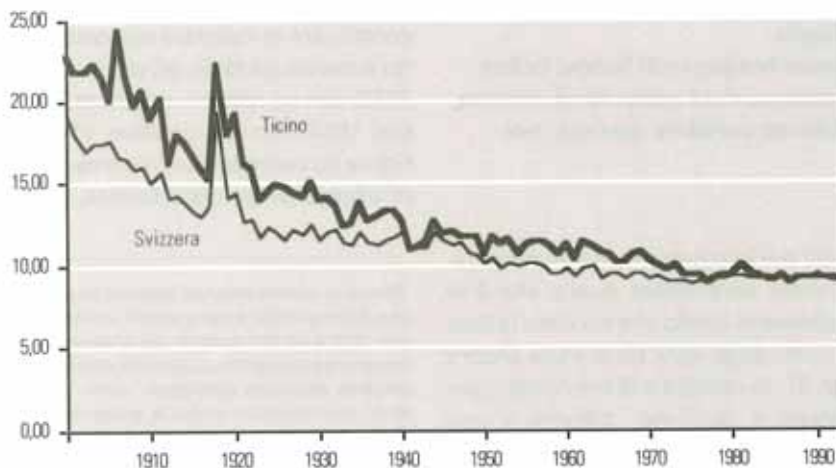
Grafico 1 Nati vivi, decessi, saldo naturale e matrimoni in Ticino, dal 1900



Fonte: Ufficio federale di statistica - Elaborazione USTAT

Grafico 2 Tassi di natalità, mortalità, nuzialità e naturale in Ticino, dal 1900 (in per mille)

Fonte: Ufficio federale di statistica - Elaborazione USTAT

Grafico 3 Tassi di mortalità del Ticino e della Svizzera, dal 1900 (in per mille)

Fonte: Ufficio federale di statistica - Elaborazione USTAT

svizzeri alle prese con deficit crescenti (dal -70 del '91 al -100 dello scorso anno), e gli stranieri con crescenti surplus (dal +71 del 1988 al +395 del '93).

Dal punto di vista della distribuzione regionale (v. tab. 8, in appendice), segnaliamo che le Tre Valli conoscono per la prima volta un saldo globale negativo, così come (anche se ai minimi termini) il Locarnese e Valle Maggia. Il calo del pur sempre positivo bilancio naturale del Bellinzonese sposta a sud del Ceneri la residua capacità propulsiva della demografia naturale del Cantone. Nel Sopraceneri va messo in evidenza il risultato negativo del comprensorio della Riviera (solo l'Alta Leventina, la Verzasca Pia-

no e il Piano di Magadino danno segni di ripresa), mentre nel Sottoceneri va sottolineato il buon andamento dei comprensori di Lugano e, soprattutto, del Basso Malcantone.

Alcuni aspetti della mortalità

Rispetto alla Svizzera presa nel suo assieme, da sempre - parliamo degli ultimi 120 anni, per i quali disponiamo dei dati necessari - il Ticino ha fatto registrare una minore vitalità: tassi di natalità, di nuzialità e tasso naturale inferiori a quello nazionale², e un tasso di

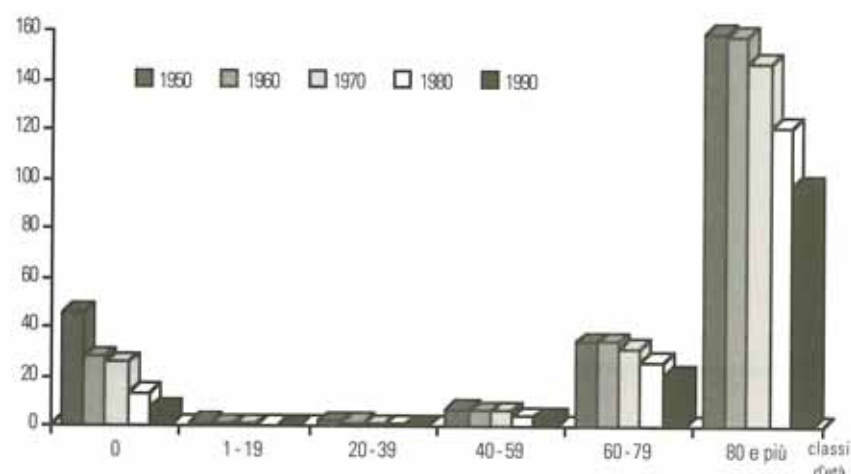
² Unica eccezione, il periodo dal 1903 al 1914, contrassegnato da una natalità ticinese sensibilmente superiore a quella svizzera.

mortalità superiore. Quest'ultimo è tuttavia l'unico indicatore demografico naturale che ha visto ridursi fino all'annullamento lo scarto Ticino/Svizzera. Ormai dalla fine degli anni '70 (v. gr. 3) tra i due indici non vi sono differenze degne di rilievo, un risultato al quale il Ticino è arrivato dopo una lunga fase di transizione agli standards elvetiche iniziata nel primo dopoguerra.

In parallelo con questa evoluzione di fondo (la fine del "caso Ticino" nel campo della mortalità), altri cambiamenti strutturali prendevano forma. Perché li si possa cogliere appieno è però necessaria una premessa sull'uso corretto dei tassi. Essendo "dati di seconda mano" (sono il risultato di altri due dati), possono creare "effetti ottici" analoghi a quelli che abbiamo segnalato nella nota 1. Prendiamo il caso di due popolazioni (entrambe di 10 milioni) con tassi di mortalità globali diversi (avremmo potuto anche prendere una stessa popolazione in due anni diversi). Se la prima ha un tasso di mortalità del 20 per mille e la seconda del 10 (nella prima muoiono 20.000 persone, 10.000 nella seconda), non è detto che nella prima si avesse ad ogni età una probabilità doppia di morire rispetto alla prima. Anche in questo caso il paradosso è solo apparente. Dividiamo, per semplificare, la popolazione in due classi d'età, giovani e vecchi, e diamo loro un tasso di mortalità del 5 e del 35 per mille in tutt'e due le popolazioni. Per ottenere nella prima un tasso lordo doppio rispetto a quello della seconda, basta che in essa gli anziani siano la metà della popolazione, e solo il 16,7% nella seconda³. Una diversa distribuzione della popolazione nelle diverse fasce d'età, in altre parole, determina un diverso tasso di mortalità globale (o lordo) anche se i tassi delle singole fasce d'età, i tassi specifici, so-

³ Ecco per intero lo sviluppo numerico dell'esempio. Il mezzo milione di anziani della popolazione A determina, a un tasso del 35‰, 17.500 decessi, mentre l'altro mezzo milione di giovani, con il loro 5‰, ne determinano 2.500, per un totale di 20.000 decessi che si traduce in un tasso di mortalità lorda del 20‰. Nella popolazione B, con gli stessi tassi per fasce d'età, si verificano 5.833 decessi tra i 166.667 anziani, e 4.167 decessi tra gli 833.333 giovani, per un totale di 10.000 decessi e un tasso lordo del 10‰.

Grafico 4 Tassi di mortalità specifici in Ticino, dal 1950 (in per mille)



Fonte: Ufficio federale di statistica - Elaborazione USTAT

no uguali nelle due popolazioni. E' quindi solo grazie ai tassi specifici che possiamo capire veramente anche l'evoluzione dei tassi globali.

Pur limitandoci al secondo dopoguerra, possiamo allora far risaltare il forte calo del tasso di mortalità ai due estremi della vita (v. graf. 4 e tab. 1). La mortalità infantile (di chi ha meno di 1 anno) passa dal 45,9 per mille del 1950 al 5,8 del 1992, mentre si riducono notevolmente anche i tassi dei 60-79enni, e, ancor di più, degli ultraottantenni. I tassi specifici per classi d'età quinquennali (v. tab. 10, in appendice) permettono di cogliere la spettacolarità del calo della mortalità

tra gli anziani (si veda anche solo il caso degli ottantenni, scesi da un tasso in per mille di 146,9 nel '50 a uno di 78,7 nel '90), che si è in sostanza dimezzata nel giro di 40 anni.

Restrignendo ancora di più il campo visivo, e considerando solo i dati successivi al 1980, possiamo osservare il diverso comportamento delle coppie uomini/donne e svizzeri/stranieri (vedi tabella 2). In entrambe agisce la tendenza generale alla riduzione dei tassi di mortalità, ma - è questo l'elemento da sottolineare - in entrambe si conferma un dislivello, l'esistenza di un elemento (gli uomini e, rispettivamente, gli svizzeri) con tassi

di mortalità costantemente superiori.

Nel dislivello tra i sessi ritorna un fenomeno assai conosciuto, la maggiore longevità delle donne, che un'analisi dei tassi specifici di mortalità ci consente di descrivere con maggiore precisione. L'esiguità delle popolazioni di riferimento (tanto quelle totali, quanto e ancora di più quelle delle singole classi d'età) allarga il ruolo del fattore-caso, ma non impedisce considerazioni fondate. E' così che la forma del confronto tra uomini e donne ripete, nel periodo 1981/1992, la forma che possiamo vedere nella traduzione grafica dei dati del 1992 (v. graf. 5). In particolare rimane costante la maggiore mortalità maschile nella fascia dai 55 ai 79 anni, gli anni che fanno la differenza: le donne vi hanno un tasso che si aggira attorno alla metà di quello degli uomini.

Gli scarti tra svizzeri e stranieri nelle diverse fasce d'età sono inferiori a quelli esistenti tra uomini e donne. Ciononostante lo scarto lordo 1992 nella coppia svizzeri/stranieri (4,8 punti in per mille) è ben più marcato che non nel binomio uomini/donne (0,6 punti). E' una differenza che si spiega col fatto che, mentre gli uomini hanno tassi notevolmente superiori proprio nelle classi nelle quali sono relativamente meno numerosi (oltre i 60 anni), gli svizzeri - al contrario - nelle classi in cui vantano un maggior pe-

Tab. 1 Tassi di mortalità specifici in Ticino, dal 1950 (in per mille)

	1950	1960	1970	1980	1990	1991	1992
0	45,9	27,7	25,6	13,4	7,2	8,6	5,8
1 - 19	1,1	0,6	0,6	0,3	0,2	0,4	0,4
20 - 39	1,7	1,4	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1
40 - 59	6,8	6,3	6,3	3,9	3,3	3,2	3,6
60 - 79	34,3	34,5	31,9	26,5	20,9	21,4	20,2
80 e più	159,7	158,6	147,8	121,6	98,1	90,4	90,4
Totale¹	10,8	11,1	10,4	9,3	9,2	9,1	9,1

¹ La differenza dei tassi lordi di questa tabella rispetto a quelli della tab. 7 è dovuta all'uso di popolazioni di riferimento diverse. Per gli anni 1950/80 sono state prese qui le popolazioni del censimento, là delle popolazioni medie. Per gli anni 1990/1992 (quella del 1993 per classi d'età non è ancora disponibile) la diversità nasce dall'esclusione dei richiedenti l'asilo dal dato di fonte federale (base del calcolo dei tassi della tab. 7) e dalla loro inclusione nella popolazione USTAT, usata per i tassi lordi di questa tabella.

Fonte: Ufficio federale di statistica - Elaborazione USTAT

Tab. 2 Tassi di mortalità per sesso e nazionalità in Ticino, dall'81 (in ‰)

	Tassi di mortalità			
	Uomini	Donne	Svizzeri	Stranieri
1981	10,74	9,27	11,10	6,48
1982	10,09	8,91	10,60	5,99
1983	10,13	8,30	10,06	6,38
1984	9,96	8,45	10,19	5,96
1985	9,69	8,26	9,95	5,73
1986	9,57	9,01	10,34	5,87
1987	9,78	8,11	9,88	5,76
1988	9,52	8,94	10,14	6,23
1989	9,54	8,78	10,10	6,08
1990	9,54	8,92	10,33	5,70
1991	9,59	8,59	10,22	5,60
1992	9,40	8,79	10,31	5,49

Fonte: Ufficio federale di statistica - Elaborazione USTAT

Grafico 5 Tassi di mortalità specifici per sesso in Ticino, nel 1992 (in per mille)

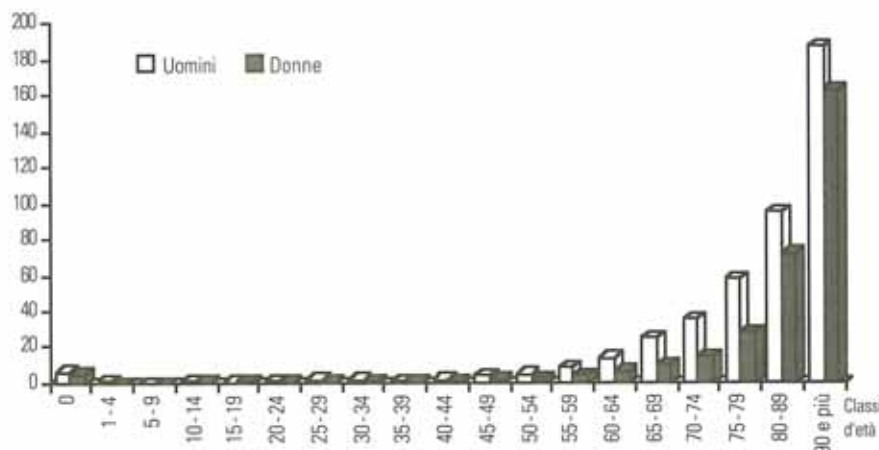
so relativo (sempre oltre i 60), hanno anche tassi di mortalità superiori.

Per quanto riguarda il confronto tra svizzeri e stranieri restano da rilevare due elementi. Da un lato la mortalità infantile degli stranieri presenta con più frequenza tassi superiori a quelli degli svizzeri, mentre, all'altro estremo, nelle classi anziane, osserviamo tassi svizzeri superiori ai tassi stranieri (v. l'esempio del 1992 nel graf. 6). Questa seconda caratteristica potrebbe essere in relazione col fenomeno dei rientri in patria degli stranieri al momento della pensione, che spostano in altre popolazioni parte degli eventi (i decessi) che determinano il tasso di mortalità delle classi d'età interessate.

Un ultimo aspetto di questo primo approfondimento del fenomeno-mortalità riguarda le sue cause. I cambiamenti intervenuti nella classificazione della materia rendono non facili i confronti tra dati distanti nel tempo. Come prima approssimazione dobbiamo accontentarci delle indicazioni che ci fornisce la tab. 3, con il raffronto tra la situazione del 1993 e quella di 40 anni prima. Da esso emerge soprattutto l'aumentato peso dei tumori, mentre più modesti sono i cali che registriamo in altre categorie (dalle cardiovascolari - pur sempre al primo posto -, alle malattie dell'apparato respiratorio, o dell'apparato digerente, o delle ossa), delle variazioni rese meno inequivocabili dalla presenza nel 1993 di un consistente numero di casi di "altre malattie".

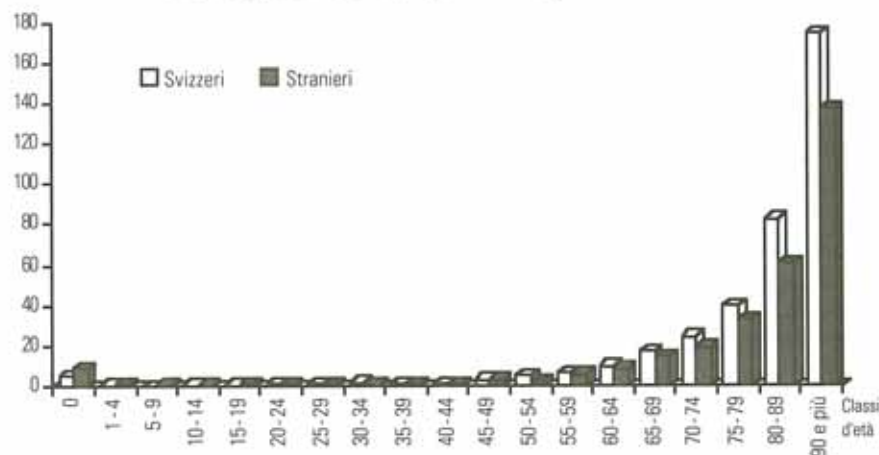
Una volta disaggregato il gruppo delle malattie cardiovascolari, ritroviamo la preminenza del fattore "tumori" nella tab. 4, che riporta, per il 1992, i tassi di mortalità (quello totale e quelli specifici per classi d'età) relativi alle cause di decesso, riassunte in 9 gruppi. I tumori, le altre malattie della circolazione (malattie ipertensive, ...) e le malattie ischemiche del cuore (infarti,...) determinano i due terzi della mortalità generale: assieme realizzano un tasso del 612,1 per centomila.

L'incidenza dei diversi gruppi varia a seconda della fascia d'età presa in considerazione (v. ancora tab. 4). Spicca tra i giovani il ruolo delle morti violente, un ruolo che rimane rilevan-



Fonte: Ufficio federale di statistica - Elaborazione USTAT

Grafico 6 Tassi di mortalità specifici di svizzeri e stranieri in Ticino, nel 1992 (in per mille)



Fonte: Ufficio federale di statistica - Elaborazione USTAT

Tab. 3 Cause di morte in Ticino: un confronto tra 1953 e 1993

	Dati assoluti		Percentuale sul totale	
	1953	1993	1953	1993
Malattie infettive	45	46	2,2	1,7
Tumori	374	787	18,2	29,4
Malattie endocrine e del metabolismo	16	45	0,8	1,70
Malattie cardiovascolari	908	1.095	44,1	40,9
Malattie dell'apparato respiratorio	179	145	8,7	5,4
Malattie dell'apparato digerente	101	40	4,9	1,5
Malattie genito-urinarie	47	9	2,3	0,3
Malattie osteo-muscolari	85	0	4,1	0,0
Cause di morte perinatale	51	16	2,5	0,6
Cause maldefinite e altre malattie	128	313	6,2	11,7
Accidenti e traumatismi	124	178	6,0	6,7
Totale delle cause	2.058	2.674	100,0	100,0

Fonte: Ufficio federale di statistica - Elaborazione USTAT

Tab. 4 Tassi di mortalità specifici per cause di morte in Ticino, nel 1992¹

	0	1-14	15-29	30-64	65 e più	Totale
Tumori	0,3	5,1	4,7	167,6	1.193,2	280,9
Malattie infettive	0,0	0,0	9,4	12,8	32,7	13,6
Malattie cerebro-vascolari	0,0	0,0	0,0	13,5	382,1	70,1
Malattie ischemiche del cuore	0,0	0,0	0,0	45,5	813,2	157,1
Altre malattie della circolazione	1,0	2,6	3,1	22,0	970,5	174,1
Malattie dell'apparato respiratorio	0,0	0,0	1,6	5,7	286,0	50,7
Malattie dell'apparato digerente	0,0	0,0	1,6	18,5	116,5	28,6
Morti violente	0,0	15,3	64,4	42,6	149,2	61,2
Altre cause	4,4	12,8	7,9	14,9	341,2	71,8
Tutte le cause	5,8	35,8	92,7	343,0	4.284,5	908,1

¹ Per la mortalità infantile (meno di 1 anno) il tasso è calcolato in per mille; per le altre classi d'età in per centomila.

Fonte: Ufficio federale di statistica - Elaborazione USTAT

te anche nella fascia dai 30 ai 64 anni, nella quale prende comunque il sopravvento la mortalità da tumori. Nella popolazione con più di 65 anni, quella nella quale si verifica la maggior parte dei decessi, riscontriamo inevitabilmente la struttura gerarchica che vale per la popolazione nel suo assieme, con la sequenza "tumori", "altre malattie della circolazione" e "malattie ischemiche del cuore".

Al variare delle cause a seconda dell'età si affianca la variabilità tra i sessi. Nella tab. 5 è possibile seguire nel dettaglio entrambe queste tracce, e - molto parzialmente - confrontare la

Tab. 5 Tassi di mortalità specifici per sesso e per le principali cause di morte, in Ticino e in Svizzera, nel 1991¹

	Uomini						Totale Svizzera	Donne						Totale Svizz.
	0	1-14	15-29	30-64	65 e+	Totale		0	1-14	15-29	30-64	65 e+	Totale	
Svizzera														
Totale cause di morte	7,1	30,2	147,0	461,6	5.895,9	966,3	...	5,3	22,6	47,6	227,3	4.414,7	877,9	...
Ticino														
Totale cause di morte	9,4	40,8	156,7	439,7	5.322,0	959,0	966,3	7,8	31,9	31,8	227,6	3.697,6	858,9	877,9
Malattie infettive	0,0	0,0	21,5	11,7	16,6	12,9	17,7	0,7	10,6	9,5	7,1	36,5	14,5	9,1
Tubercolosi	0,0	0,0	0,0	0,0	5,5	0,7	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
AIDS	0,0	0,0	15,4	8,8	0,0	7,9	10,3	0,0	5,3	9,5	7,1	0,0	5,9	2,6
Tumori	0,0	5,1	0,0	199,3	1.681,8	316,8	281,7	0,7	5,3	3,2	139,4	887,0	243,1	218,2
Stomaco	0,0	0,0	0,0	13,2	83,0	17,2	14,8	0,0	0,0	0,0	5,7	56,5	13,9	10,5
Intestino crasso	0,0	0,0	0,0	17,6	127,2	25,1	20,0	0,0	0,0	0,0	12,8	96,3	25,1	20,4
Polmoni	0,0	0,0	0,0	73,3	315,3	76,9	67,8	0,0	0,0	0,0	15,6	63,1	19,8	13,2
Seno	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	55,5	176,1	60,8	49,4
Prostata	0,0	0,0	0,0	5,9	293,2	40,9	43,3	0,0
Collo uterino	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4	6,6	2,0	4,1
Diabete	0,0	0,0	0,0	4,4	88,5	13,6	15,4	0,0	0,0	0,0	0,0	116,3	23,1	25,1
Malattie apparato circolat.	0,0	0,0	0,0	112,8	2.638,9	398,0	383,7	1,4	0,0	0,0	39,8	2.016,5	420,9	421,5
Cardiopatie	0,0	0,0	0,0	87,9	1.941,8	295,2	291,8	1,4	0,0	0,0	22,8	1.541,5	318,5	293,0
Cardiop. ischemiche	0,0	0,0	0,0	55,7	1.040,1	162,3	172,0	0,0	0,0	0,0	8,5	591,3	121,6	130,3
Mal. cerebrovascolari	0,0	0,0	0,0	16,1	475,8	69,7	65,3	0,0	0,0	0,0	15,6	358,8	78,6	95,9
Embolia, infarto pol.	0,0	0,0	0,0	2,9	60,9	9,3	5,2	0,0	0,0	0,0	1,4	36,5	7,9	9,5
Malattie apparato respir.	0,0	0,0	3,1	4,4	365,1	50,3	69,5	0,0	0,0	0,0	4,3	199,3	41,6	52,6
Influenza	0,0	0,0	0,0	1,5	5,5	1,4	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0	16,6	3,3	4,7
Polmonite	0,0	0,0	0,0	2,9	138,3	19,4	24,1	0,0	0,0	0,0	2,8	103,0	21,8	28,0
Bronchite cronica	0,0	0,0	0,0	0,0	116,2	15,1	27,0	0,0	0,0	0,0	1,4	26,6	5,9	8,9
Asma	0,0	0,0	3,1	0,0	16,6	2,9	5,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,4
Cirrosi alcolica epatica	0,0	0,0	0,0	19,1	60,9	17,2	12,7	0,0	0,0	0,0	7,1	6,6	4,6	4,7
Mal. degli organi urinari	0,0	0,0	0,0	0,0	33,2	4,3	8,3	0,0	0,0	0,0	1,4	46,5	9,9	8,9
Malformaz. congenite	1,3	5,1	3,1	0,0	0,0	2,9	4,4	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	2,6
Cause di mort. perinatale	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,5	2,9	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6	2,0
Accidenti e traumatismi	0,0	25,5	122,9	70,3	143,8	85,5	100,0	0,0	15,9	19,1	12,8	152,8	42,3	58,0
Accidenti	0,0	20,4	64,5	20,5	94,0	40,2	58,7	0,0	15,9	6,4	5,7	126,2	31,1	43,8
Accid. con veic. a motore	0,0	20,4	49,2	16,1	33,2	26,6	19,3	0,0	5,3	6,4	1,4	3,3	3,3	5,9
Suicidi	0,0	0,0	40,0	30,8	22,1	27,3	34,3	0,0	0,0	9,5	4,3	6,6	5,3	11,6

¹ Abbiamo preso il 1991 perché è l'ultimo anno per il quale disponiamo sia dei dati ticinesi sia di quelli svizzeri. Per la diversa scala dei tassi vedi la nota 1 della tabella 4.

Fonte: Ufficio federale di statistica - Elaborazione USTAT

Tab. 6 Tassi di mortalità negli ultrasessantacinquenni per sesso e per le principali cause di morte, nel 1991¹. Confronto tra Ticino e Svizzera

situazione ticinese con quella svizzera. A livello di commento, senza seguire tutti i giochi incrociati tra tasso globale e tassi specifici, segnaleremo solo alcune cause all'origine della maggiore mortalità maschile. Tra i pensionati si riscontra una maggiore incidenza (rispetto alle donne) dei tumori (e il cancro ai polmoni è il fattore discriminante), delle malattie dell'apparato circolatorio (infarti in primo luogo), e delle malattie dell'apparato respiratorio (soprattutto la bronchite cronica). Nella fascia giovanile è invece determinante la differenza nel gruppo accidenti e traumatismi, siano essi incidenti con veicoli a motori o suicidi.

Nel confronto Ticino/Svizzera vanno messi in risalto i minori tassi cantonali nella fascia al di sopra dei 65 anni. Il dettaglio per cause di morte (v. tab. 6) permette di osservare come il differenziale sia presente in quasi tutti i gruppi di cause, con punte rilevanti nelle malattie dell'apparato respiratorio e negli accidenti e traumatismi tra gli uomini, e nelle malattie dell'apparato circolatorio tra le donne. ■

	Differenza Ticino-Svizzera Classe d'età 65 e più anni	
	Uomini	Donne
Totale cause di morte	-573,9	-717,1
Malattie infettive	-24,5	9,1
Tubercolosi	-5,2	-4,4
AIDS	-2,0	-0,2
Tumori	-55,8	-77,4
Stomaco	-11,4	5,3
Intestino crasso	-12,2	-4,5
Polmoni	-66,3	14,4
Seno	-1,3	-17,6
Prostata	-48,8	---
Collo uterino	---	-8,8
Diabete	-17,9	-21,2
Malattie dell'apparato circolatorio	-74,9	-336,3
Cardiopatie	-74,8	-98,8
Cardiopatie ischemiche	-123,7	-137,0
Malattie cerebrovascolari	-28,2	-176,3
Embolia, infarto polmonare	22,1	-12,5
Malattie dell'apparato respiratorio	-159,2	-88,5
Influenza	-16,6	-9,4
Polmonite	-51,4	-54,3
Bronchite cronica	-87,7	-19,6
Asma	-17,4	-17,1
Cirrosi alcoolica epatica	12,7	-0,3
Malattie degli organi urinari	-29,0	-2,2
Malformazioni congenite	-0,3	-0,3
Accidenti e traumatismi	-124,8	-74,9
Accidenti	-102,0	-76,4
Accidenti con veicoli a motore	1,5	-8,3
Suicidi	-48,0	-16,1

¹In per centomila.

Fonte: Ufficio federale di statistica - Elaborazione USTAT

Tab. 7 Movimento e bilancio naturale della popolazione del Ticino, dal 1900 - Dati assoluti e indici

	Popolaz. in migl. ¹	Nati vivi	Decessi	Saldo naturale	Nati morti	Matri- moni	Tassi di ²				
							natalità	mortalità	naturale	morti- natalità	nuzialità
1900	138,2	4.074	3.141	933	123	948	29,48	22,73	6,75	29,3	6,86
1905	146,7	4.302	2.930	1.372	127	961	29,33	19,98	9,35	28,7	6,55
1910	155,4	4.246	2.949	1.297	115	934	27,32	18,97	8,34	26,4	6,01
1915	160,2	3.686	2.673	1.013	108	568	23,00	16,68	6,32	28,5	3,54
1920	152,9	3.161	2.940	221	87	1.137	20,67	19,23	1,45	26,8	7,44
1925	154,6	2.521	2.305	216	88	861	16,31	14,91	1,40	33,7	5,57
1930	158,8	2.441	2.207	234	46	929	15,37	13,90	1,47	18,5	5,85
1935	161,3	2.545	2.235	310	45	1.080	15,78	13,86	1,92	17,4	6,70
1940	160,5	2.265	2.026	239	38	903	14,11	12,62	1,49	16,5	5,63
1945	164,2	2.790	1.965	825	43	1.191	16,99	11,97	5,02	15,2	7,25
1950	174,5	2.506	1.858	648	49	1.204	14,36	10,65	3,71	19,2	6,90
1955	180,3	2.346	2.044	302	43	1.104	13,01	11,34	1,67	18,0	6,12
1960	193,0	2.671	2.179	492	27	1.194	13,84	11,29	2,55	10,0	6,19
1961	203,7	2.751	2.113	638	33	1.231	13,51	10,37	3,13	11,9	6,04
1962	210,0	3.071	2.394	677	24	1.288	14,62	11,40	3,22	7,8	6,13
1963	215,3	3.448	2.397	1.051	31	1.374	16,01	11,13	4,88	8,9	6,38
1964	218,7	3.801	2.375	1.426	47	1.304	17,38	10,86	6,52	12,2	5,96
1965	223,9	3.920	2.374	1.546	43	1.351	17,51	10,60	6,90	10,9	6,03
1966	229,1	3.994	2.322	1.672	44	1.378	17,43	10,14	7,30	10,9	6,01
1967	233,8	3.812	2.359	1.453	48	1.402	16,30	10,09	6,21	12,4	6,00
1968	238,3	3.832	2.541	1.291	30	1.423	16,08	10,66	5,42	7,8	5,97
1969	243,4	3.859	2.636	1.223	27	1.424	15,85	10,83	5,02	6,9	5,85
1970	248,2	3.747	2.562	1.185	32	1.501	15,10	10,32	4,77	8,5	6,05
1971	244,1	3.664	2.436	1.228	32	1.475	15,01	9,98	5,03	8,7	6,04
1972	249,6	3.442	2.418	1.024	28	1.507	13,79	9,69	4,10	8,1	6,04
1973	252,8	3.412	2.514	898	20	1.609	13,50	9,94	3,55	5,8	6,36
1974	254,6	3.268	2.391	877	27	1.475	12,84	9,39	3,44	8,2	5,79
1975	256,8	2.987	2.388	599	25	1.336	11,63	9,30	2,33	8,3	5,20
1976	258,2	2.770	2.421	349	23	1.182	10,73	9,38	1,35	8,2	4,58
1977	259,4	2.691	2.281	410	20	1.195	10,37	8,79	1,58	7,4	4,61
1978	261,1	2.598	2.414	184	11	1.083	9,95	9,25	0,70	4,2	4,15
1979	262,8	2.562	2.441	121	16	1.054	9,75	9,29	0,46	6,2	4,01
1980	264,6	2.535	2.482	53	14	1.217	9,58	9,38	0,20	5,5	4,60
1981	267,2	2.444	2.672	-228	10	1.098	9,15	10,00	-0,85	4,1	4,11
1982	270,0	2.461	2.566	-105	17	1.176	9,11	9,50	-0,39	6,9	4,36
1983	271,7	2.427	2.498	-71	13	1.265	8,93	9,19	-0,26	5,3	4,66
1984	272,9	2.372	2.508	-136	10	1.283	8,69	9,19	-0,50	4,2	4,70
1985	274,4	2.311	2.457	-146	15	1.371	8,42	8,95	-0,53	6,4	5,00
1986	276,2	2.463	2.566	-103	7	1.439	8,92	9,29	-0,37	2,8	5,21
1987	277,9	2.436	2.477	-41	9	1.454	8,77	8,91	-0,15	3,7	5,23
1988	279,5	2.437	2.579	-142	6	1.546	8,72	9,23	-0,51	2,5	5,53
1989	281,8	2.584	2.578	6	7	1.635	9,17	9,15	0,02	2,7	5,80
1990	284,8	2.763	2.625	138	4	1.618	9,70	9,22	0,48	1,4	5,68
1991	288,3	2.898	2.635	263	6	1.628	10,05	9,14	0,91	2,1	5,65
1992	292,2	2.951	2.670	281	9	1.631	10,10	9,14	0,96	3,0	5,58
1993	296,0	2.969	2.674	295	13	1.573	10,03	9,03	1,00	4,4	5,31

¹ Popolazione media fino al 1971; popolazione a metà anno legale permanente dal 1972 in poi.² Numero di eventi (nascite, decessi, ...) ogni 1000 abitanti. Il tasso di mortalità misura (in per mille) il rapporto tra i nati-morti e il totale delle nascite.

Tab. 8 Nati vivi, decessi e saldo naturale per regioni, sub-regioni e comprensori, dal 1991

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1991	1992	1993	Var. ¹	1991	1992	1992	Var. ¹	1991	1992	1993
Regione Tre Valli	272	281	275	-6	271	276	309	33	1	5	-34
Sub-Regione Leventina	111	112	124	12	105	109	120	11	6	3	4
Compr. Alta Lev.	40	32	40	8	27	35	22	-13	13	-3	18
Compr. Media Lev.	42	47	48	1	48	44	51	7	-6	3	-3
Compr. Bassa Lev.	29	33	36	3	30	30	47	17	-1	3	-11
Sub-Regione Blenio	61	47	50	3	72	74	75	1	-11	-27	-25
Compr. Alta Blenio	24	20	14	-6	28	19	25	6	-4	1	-11
Compr. Media Blenio	18	12	22	10	23	27	35	8	-5	-15	-13
Compr. Bassa Blenio	19	15	14	-1	21	28	15	-13	-2	-13	-1
Sub-Regione Riviera	100	122	101	-21	94	93	114	21	6	29	-13
Regione Locarnese e V. Maggia	616	603	586	-17	605	592	587	-5	11	11	-1
Sub-Regione Sp. Destra	382	370	348	-22	391	390	385	-5	-9	-20	-37
Sub-Regione Gambarogno	29	33	41	8	30	40	41	1	-1	-7	-
Sub-Regione Verzasca	99	102	101	-1	66	74	64	-10	33	28	37
Compr. Verzasca Valle	8	8	6	-2	8	16	16	-	-	-8	-10
Compr. Verzasca Piano	91	94	95	1	58	58	48	-10	33	36	47
Sub-Regione Melezza	32	30	33	3	31	27	31	4	1	3	2
Compr. Centovalli	10	10	11	1	13	14	14	-	-3	-4	-3
Compr. T. Pedemonte	22	20	22	2	18	13	17	4	4	7	5
Sub-Regione Onsernone	7	6	7	1	26	15	17	2	-19	-9	-10
Sub-Regione V. Maggia	67	62	56	-6	61	46	49	3	6	16	7
Compr. Lavizzara	9	9	9	-	9	7	8	1	-	2	1
Compr. Rovana	1	1	1	-	7	4	4	-	-6	-3	-3
Compr. Fondo V. Maggia	57	52	46	-6	45	35	37	2	12	17	9
Regione Bellinzonese	399	432	415	-17	325	343	335	-8	74	89	80
Sub-Regione Bellinzona	351	377	352	-25	299	310	306	-4	52	67	46
Sub-Regione P. Magadino	48	55	63	8	26	33	29	-4	22	22	34
Regione Luganese	1.151	1.190	1.214	24	1.014	1.050	1.026	-24	137	140	188
Sub-Regione Lugano	707	780	795	15	687	709	692	-17	20	71	103
Sub-Regione V. Lugano	251	222	202	-20	161	158	165	7	90	64	37
Compr. Veduggio	111	121	106	-15	76	78	75	-3	35	43	31
Compr. Capriasca	129	98	91	-7	70	72	73	1	59	26	18
Compr. Valcolla	11	3	5	2	15	8	17	9	-4	-5	-12
Sub-Regione Malcantone	193	188	217	29	166	183	169	-14	27	5	48
Compr. Alto Malcantone	13	27	15	-12	24	32	31	-1	-11	-5	-16
Compr. Medio Malcantone	49	43	47	4	59	50	42	-8	-10	-7	5
Compr. Basso Malcantone	131	118	155	37	83	101	96	-5	48	17	59
Regione Mendrisiotto	460	445	479	34	420	409	417	8	40	36	62
Sub-Regione Chiasso	159	140	173	33	142	158	167	9	17	-18	6
Sub-Regione Mendrisio	273	270	271	1	243	217	226	9	30	53	45
Sub-Regione V. Muggio	28	35	35	-	35	34	24	-10	-7	1	11
Cantone	2.898	2.951	2.969	18	2.635	2.670	2.674	4	263	281	295

¹Variazione rispetto all'anno precedente.

Fonte: Ufficio federale di statistica - Elaborazione USTAT

Tab. 9 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1991

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1991	1992	1993	Var. ¹	1991	1992	1993	Var. ¹	1991	1992	1993
Distretto di Mendrisio	413	399	443	44	375	379	376	-3	38	20	67
5241 Arzo	9	7	8	1	18	13	8	-5	-9	-6	-
5242 Balema	37	25	39	14	30	26	34	8	7	-1	5
5243 Besazio	3	7	2	-5	3	2	4	2	-	5	-2
5244 Bruzella	-	6	-	-6	2	1	1	-	-2	5	-1
5245 Cabbio	1	2	6	4	3	5	3	-2	-2	-3	3
5246 Caneggio	5	5	4	-1	3	1	3	2	2	4	1
5247 Capolago	8	11	10	-1	8	11	3	-8	-	-	7
5248 Casima	-	1	15	14	-	1	1	-	-	-	14
5249 Castel San Pietro	12	12	-	-12	14	17	6	-11	-2	-5	-6
5250 Chiasso	63	53	55	2	72	80	73	-7	-9	-27	-18
5251 Coldrerio	30	31	28	-3	19	15	18	3	11	16	10
5252 Genestrerio	10	11	8	-3	3	7	9	2	7	4	-1
5253 Ligometto	13	12	20	8	10	10	12	2	3	2	8
5254 Mendrisio	46	58	46	-12	53	60	54	-6	-7	-2	-8
5255 Meride	3	5	1	-4	4	6	2	-4	-1	-1	-1
5256 Monte	-	2	-	-	3	-	1	-	-3	2	-1
5257 Morbio Inferiore	34	42	52	10	23	29	34	5	11	13	18
5258 Morbio Superiore	2	7	6	-1	4	3	3	-	-2	4	3
5259 Muggio	4	-	3	3	4	5	4	-1	-	-5	-1
5260 Novazzano	20	16	24	8	16	19	16	-3	4	-3	8
5262 Rancate	13	11	14	3	6	8	11	3	7	3	3
5263 Riva San Vitale	34	14	26	12	19	12	18	6	15	2	8
5264 Sagno	4	-	1	1	2	1	2	1	2	-1	-1
5265 Salorino	4	6	7	1	4	5	1	-4	-	1	6
5266 Stabio	32	33	40	7	33	18	25	7	-1	15	15
5267 Tremona	1	2	1	-1	2	1	4	3	-1	1	-3
5268 Vacallo	25	20	27	7	17	23	26	3	8	-3	1
Distretto di Lugano	1.193	1.231	1.247	16	1.048	1.070	1.061	-9	145	161	186
5141 Agno	28	38	49	11	19	22	24	2	9	16	25
5142 Agra	4	3	7	4	1	4	2	-2	3	-1	5
5143 Aranno	-	3	1	-2	5	5	5	-	-5	-2	-4
5144 Arogno	12	12	9	-3	9	4	17	13	3	8	-8
5145 Arosio	1	5	3	-2	2	-	3	3	-1	5	-
5146 Astano	3	1	-	-1	3	3	4	1	-	-2	-4
5147 Barbengo	10	20	17	-3	5	10	12	2	5	10	5
5148 Bedano	15	14	12	-2	8	6	4	-2	7	8	8
5149 Bedigliora	5	5	6	1	10	7	2	-5	-5	-2	4
5150 Bidogno	4	1	-	-1	2	3	4	1	2	-2	-4
5151 Bioggio	18	18	16	-2	8	13	12	-1	10	5	4
5153 Bironico	7	2	8	6	5	5	4	-1	2	-3	4
5154 Bissone	6	8	7	-1	8	5	3	-2	-2	3	4
5155 Bogno	3	1	1	-	-	1	1	-	3	-	-
5156 Bosco Luganese	4	6	5	-1	3	3	1	-2	1	3	4
5158 Breganzona	48	62	64	2	30	33	35	2	18	29	29
5159 Breno	2	1	3	2	4	8	4	-4	-2	-7	-1
5160 Brusino-Arsizio	6	5	1	-4	4	6	3	-3	2	-1	-2
5161 Cademario	3	8	2	-6	3	8	8	-	-	-	-6
5162 Cadempino	10	18	12	-6	12	15	11	-4	-2	3	1
5163 Cadro	13	19	10	-9	8	6	10	4	5	13	-
5164 Cagiallo	7	4	4	-	3	2	4	2	4	2	-
5165 Camignolo	5	14	3	-11	2	4	4	-	3	10	-1
5167 Canobbio	20	19	23	4	10	14	6	-8	10	5	17
5168 Carabbia	4	6	5	-1	1	5	1	-4	3	1	4
5169 Carabietta	-	-	-	-	1	3	-	-3	-1	-3	-

Tab. 9 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1991

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1991	1992	1993	Var. ¹	1991	1992	1993	Var. ¹	1991	1992	1993
5170 Carona	10	4	3	-1	8	6	4	-2	2	-2	-1
5171 Caslano	48	25	41	16	21	29	27	-2	27	-4	14
5173 Certara	2	-	-	-	2	-	1	1	-	-	-1
5174 Cimadara	3	-	-	-	-	3	1	-2	3	-3	-1
5175 Cimo	2	2	3	1	-	4	1	-3	2	-2	2
5176 Comano	17	12	21	9	8	10	14	4	9	2	7
5177 Corticiasca	1	2	1	-1	1	-	-	-	-	2	1
5178 Croglio	4	1	4	3	9	9	8	-1	-5	-8	-4
5179 Cureggia	1	1	2	1	1	1	-	-1	-	-	2
5180 Cureglia	12	8	14	6	4	4	6	2	8	4	8
5181 Curio	7	3	10	7	1	4	6	2	6	-1	4
5182 Davesco-Soragno	9	10	6	-4	6	8	6	-2	3	2	-
5183 Fescoggia	1	-	1	1	1	2	2	-	-	-2	-1
5184 Gandria	3	1	2	1	2	1	2	1	1	-	-
5185 Gentilino	11	10	10	-	5	13	7	-6	6	-3	3
5186 Grancia	3	3	2	-1	2	1	3	2	1	2	-1
5187 Gravesano	14	12	13	1	1	6	4	-2	13	6	9
5188 Iseo	1	2	1	-1	-	-	1	1	1	2	-
5189 Lamone	16	14	16	2	13	19	15	-4	3	-5	1
5190 Lopagno	8	4	1	-3	5	3	7	4	3	1	-6
5191 Lugaggia	7	11	5	-6	7	7	1	-6	-	4	4
5192 Lugano	196	216	218	2	311	305	303	-2	-115	-89	-85
5193 Magliaso	12	9	20	11	12	18	17	-1	-	-9	3
5194 Manno	12	11	12	1	8	3	5	2	4	8	7
5195 Maroggia	5	5	3	-2	5	4	7	3	-	1	-4
5196 Massagno	51	52	57	5	53	55	47	-8	-2	-3	10
5197 Melano	12	10	11	1	11	6	7	1	1	4	4
5198 Melide	12	18	17	-1	13	10	16	6	-1	8	1
5199 Mezzovico-Vira	11	9	12	3	9	10	13	3	2	-1	-1
5200 Miglieglia	1	4	1	-3	4	3	2	-1	-3	1	-1
5201 Montagnola	11	19	19	-	9	12	18	6	2	7	1
5202 Monteggio	9	9	7	-2	6	9	3	-6	3	-	4
5203 Morcote	10	11	6	-5	10	9	7	-2	-	2	-1
5204 Mugena	2	1	-	-1	2	3	2	-1	-	-2	-2
5205 Muzzano	9	4	4	-	1	7	1	-6	8	-3	3
5206 Neggio	1	6	6	-	2	2	2	-	-1	4	4
5207 Novaggio	6	6	3	-3	9	3	6	3	-3	3	-3
5208 Origgio	22	24	19	-5	7	8	2	-6	15	16	17
5209 Pambio Noranco	10	7	5	-2	7	2	1	-1	3	5	4
5210 Paradiso	31	33	39	6	30	29	33	4	1	4	6
5211 Pazzallo	10	14	13	-1	4	6	5	-1	6	8	8
5212 Ponte Capriasca	20	19	16	-3	7	4	7	3	13	15	9
5213 Ponte Tresa	9	9	7	-2	11	7	10	3	-2	2	-3
5214 Porza	12	12	12	-	5	10	13	3	7	2	-1
5215 Pregassona	60	81	88	7	30	35	38	3	30	46	50
5216 Pura	10	11	11	-	11	7	10	3	-1	4	1
5217 Rivera	9	13	11	-2	11	17	16	-1	-2	-4	-5
5218 Roveredo Capr.	1	1	2	1	1	3	3	-	-	-2	-1
5219 Rovio	6	6	5	-1	8	5	4	-1	-2	1	1
5220 Sala Capriasca	9	5	9	4	10	11	8	-3	-1	-6	1
5221 Savosa	30	18	11	-7	18	15	8	-7	12	3	3
5222 Sessa	5	7	6	-1	10	8	3	-5	-5	-1	3
5223 Sigirino	4	5	1	-4	5	3	4	1	-1	2	-3
5224 Sorvico	24	13	9	-4	11	10	11	1	13	3	-2
5225 Sorengo	14	11	18	7	9	9	12	3	5	2	6
5226 Tesserete	17	7	18	11	12	16	14	-2	5	-9	4

Tab. 9 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1991

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1991	1992	1993	Var. ¹	1991	1992	1993	Var. ¹	1991	1992	1993
5227 Torricella-Tav.	29	36	31	-5	16	14	15	1	13	22	16
5228 Vaglio	3	3	4	1	2	4	6	2	1	-1	-2
5229 Valcolla	3	2	4	2	13	4	14	10	-10	-2	-10
5230 Vernate	9	5	8	3	7	3	2	-1	2	2	6
5231 Vezia	15	11	12	1	7	9	9	-	8	2	3
5232 Vezio	2	3	3	-	3	3	4	1	-1	-	-1
5233 Vico Morcote	1	3	3	-	2	3	1	-2	-1	-	2
5234 Viganello	44	60	59	-1	61	40	46	6	-17	20	13
5235 Villa Luganese	6	4	3	-1	2	1	6	5	4	3	-3
Distretto di Locarno	551	548	536	-12	545	553	541	-12	6	-5	-5
5091 Ascona	39	43	28	-15	59	63	55	-8	-20	-20	-27
5092 Auresio	1	1	1	-	2	1	-	-1	-1	-	1
5093 Berzona	-	1	1	-	1	1	3	2	-1	-	-2
5094 Borgnone	2	4	1	-3	2	3	3	-	-	1	-2
5095 Brione Verzasca	1	4	1	-3	2	4	2	-2	-1	-	-1
5096 Brione s/Minusio	2	5	5	-	7	5	5	-	-5	-	-
5097 Brissago	28	16	17	1	14	24	25	1	14	-8	-8
5098 Caviano	1	2	1	-1	2	1	1	-	-1	1	-
5099 Cavigliano	2	3	12	9	5	3	6	3	-3	-	6
5100 Comologno	1	2	1	-1	5	2	3	1	-4	-	-2
5101 Contone	2	7	6	-1	1	7	3	-4	1	-	3
5102 Corippo	-	-	-	-	1	-	-	-	-1	-	-
5103 Crana	-	-	-	-	3	2	1	-1	-3	-2	-1
5104 Cugnasco	5	8	12	4	7	7	4	-3	-2	1	8
5105 Frasco	1	2	2	-	1	3	-	-3	-	-1	2
5106 Gerra Gambarogno	1	1	4	3	4	7	7	-	-3	-6	-3
5107 Gerra Verzasca	7	11	9	-2	9	22	7	-15	-2	-11	2
5108 Gordola	41	33	38	5	21	2	20	18	20	31	18
5109 Gresso	-	-	-	-	1	-	-	-	-1	-	-
5110 Indemini	3	1	-	-1	4	3	2	-1	-1	-2	-2
5111 Intragna	8	6	8	2	8	8	10	2	-	-2	-2
5112 Lavertezzo	16	13	19	6	10	6	4	-2	6	7	15
5113 Locarno	150	148	141	-7	128	137	144	7	22	11	-3
5114 Loco	3	2	3	1	9	4	2	-2	-6	-2	1
5115 Losone	62	61	68	7	46	31	43	12	16	30	25
5116 Magadino	17	12	22	10	8	7	12	5	9	5	10
5117 Mergoscia	-	1	1	-	3	5	6	1	-3	-4	-5
5118 Minusio	57	56	57	1	69	69	61	-8	-12	-13	-4
5119 Mosogno	1	-	1	1	1	-	1	1	-	-	-
5120 Muralto	31	31	17	-14	45	40	39	-1	-14	-9	-22
5121 Orselina	6	5	8	3	15	10	5	-5	-9	-5	3
5122 Palagnedra	-	-	2	2	3	3	1	-2	-3	-3	1
5123 Piazzogna	1	1	3	2	-	5	2	-3	1	-4	1
5125 Ronco s/Ascona	7	5	7	2	8	11	8	-3	-1	-6	-1
5126 Russo	1	-	-	-	1	1	5	4	-	-1	-5
5127 San Nazzaro	2	5	6	1	5	12	8	-4	-3	-7	-2
5128 Sant'Abbondio	-	3	-	-3	4	1	3	2	-4	2	-3
5129 Sonogno	2	1	2	1	1	-	2	2	1	1	-
5130 Tegna	7	7	4	-3	8	6	3	-3	-1	1	1
5131 Tenero Contra	22	29	17	-12	11	16	13	-3	11	13	4
5132 Vergeletto	-	-	-	-	3	2	2	-	-3	-2	-2
5133 Verscio	13	10	6	-4	5	4	8	4	8	6	-2
5134 Vira Gambarogno	4	8	5	-3	3	8	6	-2	1	-	-1
5135 Vogorno	4	-	-	-	-	7	6	-1	4	-7	-6

Tab. 9 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1991

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1991	1992	1993	Var. ¹	1991	1992	1993	Var. ¹	1991	1992	1993
Distretto di Vallemaggia	67	62	56	-6	61	46	49	3	6	16	7
5301 Aurigeno	1	6	6	-	3	1	6	5	-2	5	-
5302 Avegno	2	8	2	-6	3	1	3	2	-1	7	-1
5303 Bignasco	2	3	1	-2	4	2	3	1	-2	1	-2
5304 Bosco Gurin	1	-	1	1	1	1	1	-	-	-1	-
5305 Broglio	4	1	3	2	1	-	-	-	3	1	3
5306 Brontallo	-	3	3	-	2	-	2	2	-2	3	1
5307 Campo Vallemaggia	-	1	-	-1	2	-	1	1	-2	1	-1
5308 Cavigno	12	10	7	-3	9	6	4	-2	3	4	3
5309 Cerentino	-	-	-	-	1	1	1	-	-1	-1	-1
5310 Cevio	1	2	2	-	3	7	4	-3	-2	-5	-2
5311 Coglio	3	1	1	-	-	-	-	-	3	1	1
5312 Fusio	-	2	-	-2	-	-	-	-	-	2	-
5313 Giumaglio	2	1	1	-	1	3	4	1	1	-2	-3
5314 Gordevio	10	7	14	7	8	5	4	-1	2	2	10
5315 Linescio	-	-	-	-	3	2	1	-1	-3	-2	-1
5316 Lodano	3	2	-	-2	2	2	-	-2	1	-	-
5317 Maggia	15	7	8	1	4	4	6	2	11	3	2
5318 Menzonio	-	1	1	-	2	1	2	1	-2	-	-1
5319 Moghegno	3	4	3	-1	6	1	2	1	-3	3	1
5320 Peccia	3	1	2	1	2	6	2	-4	1	-5	-
5321 Prato-Sornico	2	1	-	-1	2	-	2	2	-	1	-2
5322 Someo	3	1	1	-	2	3	1	-2	1	-2	-
Distretto di Bellinzona	414	439	418	-21	343	357	347	-10	71	82	71
5001 Arbedo Castione	40	36	25	-11	20	26	22	-4	20	10	3
5002 Bellinzona	175	163	168	5	163	155	167	12	12	8	1
5003 Cadenazzo	20	20	26	6	6	5	10	5	14	15	16
5004 Camorino	19	22	13	-9	12	15	15	-	7	7	-2
5005 Giubiasco	64	83	77	-6	54	62	46	-16	10	21	31
5006 Gnosca	7	2	1	-1	3	9	4	-5	4	-7	-3
5007 Gorduno	6	5	11	6	6	5	6	1	-	-	5
5008 Gudo	3	6	5	-1	6	9	2	-7	-3	-3	3
5009 Isonne	3	3	1	-2	9	7	4	-3	-6	-4	-3
5010 Lumino	9	11	10	-1	8	8	13	5	1	3	-3
5011 Medeglia	2	2	2	-	2	3	2	-1	-	-1	-
5012 Moleno	2	1	-	-1	-	-	1	1	2	1	-1
5013 Monte Carasso	6	18	17	-1	14	14	16	2	-8	4	1
5014 Pianezzo	6	3	2	-1	2	8	3	-5	4	-5	-1
5015 Preonzo	3	6	5	-1	5	2	4	2	-2	4	1
5016 Robasacco	2	1	-	-1	1	-	3	3	1	1	-3
5017 Sant'Antonino	21	21	26	5	12	12	11	-1	9	9	15
5018 Sant'Antonio	7	3	1	-2	5	3	2	-1	2	-	-1
5019 Sementina	19	33	28	-5	15	14	16	2	4	19	12
Distretto di Riviera	88	113	95	-18	86	82	105	23	2	31	-10
5281 Biasca	52	61	46	-15	40	48	51	3	12	13	-5
5282 Claro	11	22	18	-4	14	11	21	10	-3	11	-3
5283 Cresciano	4	3	6	3	8	2	8	6	-4	1	-2
5284 Irgna	3	7	6	-1	2	3	2	-1	1	4	4
5285 Lodrino	13	15	8	-7	12	11	17	6	1	4	-9
5286 Osogna	5	5	11	6	10	7	6	-1	-5	-2	5
Distretto di Blenio	61	47	50	3	72	74	75	1	-11	-27	-25
5031 Aquila	5	4	3	-1	12	10	8	-2	-7	-6	-5

Tab. 9 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1991

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1991	1992	1993	Var. ¹	1991	1992	1993	Var. ¹	1991	1992	1993
5032 Campo Blenio	2	1	1	-	3	1	3	2	-1	-	-2
5033 Castro	1	1	-	-1	6	1	4	3	-5	-	-4
5034 Corzonese	2	4	8	4	5	4	7	3	-3	-	1
5035 Dongio	7	2	5	3	6	8	6	-2	1	-6	-1
5036 Ghirone	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-1	-1
5037 Largario	1	1	-	-1	1	-	1	1	-	1	-1
5038 Leontica	3	1	4	3	1	3	7	4	2	-2	-3
5039 Lottigna	1	-	3	3	-	-	3	3	1	-	-
5040 Ludiano	3	2	2	-	3	1	1	-	-	1	1
5041 Malvaglia	12	11	10	-1	18	20	13	-7	-6	-9	-3
5042 Marolta	-	1	1	-	1	-	-	-	-1	1	1
5043 Olivone	11	11	7	-4	12	7	9	2	-1	4	-2
5044 Ponto Valentino	3	1	-	-1	3	7	4	-3	-	-6	-4
5045 Prugiasco	-	1	1	-	-	4	3	-1	-	-3	-2
5046 Semione	4	2	2	-	-	7	1	-6	4	-5	1
5047 Torre	6	4	3	-1	1	-	4	4	5	4	-1
Distretto di Leventina	111	112	124	12	105	109	120	11	6	3	4
5061 Airolo	24	15	16	1	15	17	13	-4	9	-2	3
5062 Anzonico	-	-	1	1	2	5	1	-4	-2	-5	0
5063 Bedretto	1	1	1	-	-	2	-	-2	1	-1	1
5064 Bodio	4	10	14	4	17	12	16	4	-13	-2	-2
5065 Calonico	1	1	-	-1	1	-	1	1	-	1	-1
5066 Calpiogna	1	3	-	-3	1	-	-	-	-	3	-
5067 Campello	-	1	-	-1	2	2	-	-2	-2	-1	-
5068 Cavagnago	2	1	-	-1	2	2	2	-	-	-1	-2
5069 Chiggiogna	7	4	8	4	6	7	5	-2	1	-3	3
5070 Chironico	4	13	5	-8	9	8	6	-2	-5	5	-1
5071 Dalpe	1	2	2	-	1	1	1	-	-	1	1
5072 Faido	23	19	27	8	16	12	20	8	7	7	7
5073 Giornico	12	11	8	-3	6	9	15	6	6	2	-7
5074 Mairengo	3	3	5	2	3	-	6	6	-	3	-1
5075 Osco	1	-	1	1	3	2	3	1	-2	-2	-2
5076 Personico	1	2	3	1	4	4	6	2	-3	-2	-3
5077 Pollegio	12	10	11	1	3	5	10	5	9	5	1
5078 Prato Leventina	1	3	4	1	1	4	2	-2	-	-1	2
5079 Quinto	13	11	17	6	10	11	6	-5	3	-	11
5080 Rossura	-	-	-	-	1	5	1	-4	-1	-5	-1
5081 Sobrio	-	2	1	-1	2	1	6	5	-2	1	-5
Riepilogo per distretti											
Mendrisio	413	399	443	44	375	379	376	-3	38	20	67
Lugano	1.193	1.231	1.247	16	1.048	1.070	1.061	-9	145	161	186
Locarno	551	548	536	-12	545	553	541	-12	6	-5	-5
Vallemaggia	67	62	56	-6	61	46	49	3	6	16	7
Bellinzona	414	439	418	-21	343	357	347	-10	71	82	71
Riviera	88	113	95	-18	86	82	105	23	2	31	-10
Blenio	61	47	50	3	72	74	75	1	-11	-27	-25
Leventina	111	112	124	12	105	109	120	11	6	3	4
Cantone	2.898	2.951	2.969	18	2.635	2.670	2.674	4	263	281	295

¹ Variazione rispetto all'anno precedente

Fonte: Ufficio federale di statistica - Elaborazione USTAT

Tab. 10 Tassi di mortalità specifici in Ticino, dal 1950 (in per mille)

	1950	1960	1970	1980	1990	1991	1992
0	45,9	27,7	25,6	13,4	7,2	8,6	5,8
1-4	2,0	0,8	0,7	0,2	0,1	0,5	0,4
5-9	0,5	0,6	0,5	0,3	0,1	0,2	0,1
10-14	1,2	0,2	0,4	0,3	0,1	0,4	0,6
15-19	0,8	0,8	0,7	0,5	0,4	0,4	0,5
20-24	1,0	1,3	1,1	1,1	0,6	1,1	1,0
25-29	1,6	1,0	0,4	0,6	1,0	1,2	1,1
30-34	1,9	1,7	1,1	0,9	1,0	1,1	1,3
35-39	2,1	1,8	1,6	1,3	1,4	0,9	0,7
40-44	4,1	3,0	3,0	1,4	2,0	1,9	1,4
45-49	4,9	3,8	4,5	2,9	2,7	2,3	3,0
50-54	7,3	6,8	5,8	3,2	3,2	3,7	4,0
55-59	12,9	12,0	12,0	8,8	5,7	5,3	6,4
60-64	17,4	17,4	16,5	12,3	9,2	10,6	9,5
65-69	27,2	24,3	26,2	20,2	15,0	15,8	16,7
70-74	40,0	43,1	39,2	31,0	25,7	24,1	23,3
75-79	79,2	77,3	69,3	53,1	41,2	42,4	38,8
80-89	146,9	147,5	139,0	107,9	84,9	78,7	78,7
90 e più	341,0	317,5	246,3	247,9	197,8	172,9	167,9
Totale¹	10,84	11,14	10,44	9,33	9,21	9,07	9,08

¹ Vedi nota 1 tabella 1.

Fonte: Ufficio federale di statistica - Elaborazione USTAT